

# Nuova linea con la Grecia: un traghetto-fantasma

Ripresa la tratta dopo otto anni, ma il Cruise Europa è attraccato al Molo VII stanotte ed è ripartito all'alba. Paoletti: «Una sorta di giro di prova»

**di Silvio Maranzana**

Il Cruise Europa è arrivato stanotte all'una e trenta e alle cinque e trenta è ripartito alla volta di Ancona. Minoan lines ha esordito così in sordina con i collegamenti con la Grecia che da Trieste mancavano da otto anni. Il gigantesco traghetto lungo 225 metri e in grado di trasportare tremila passeggeri e 250 auto o 170 camion è arrivato e partito di notte, ha attraccato all'ormeggio 57 alla radice del Molo Settimo, passando come un vascello fantasma nella vita della città. «È quasi un viaggio di prova - si è scusato per la mancanza di pubblicità il presidente di Trieste terminal passeggeri, Antonio Paoletti - ma non appena elimineremo i difettucci che logicamente emergeranno nelle prime tocchate, faremo ormeggiare il traghetto alla Stazione marittima per una presentazione a autorità e stampa». La data buona potrebbe già essere mercoledì 12 allorché la partenza del Cruise Europa da Trieste è prevista per le 15 anziché alle 5.30 come avverrà invece in tutte le altre occasioni. Oggi intan-



La Cruise Europa in una foto tratta dal sito del gruppo Grimaldi

to il Cruise Europa raggiungerà a mezzogiorno Ancona da dove alle 14 partirà per Igoumenitsa dov'è atteso per domani alle 8.30 e per Patrasso dove infine approderà sempre domani alle 15. Venerdì all'una e trenta di notte arriverà l'Europa Link che si ripresenterà al Molo Settimo anche lunedì prossimo. Per vedere invece il Cruise Olympia, il terzo traghetto in servizio su

questa rotta, bisognerà attendere sabato 15. Saranno infatti ben tre le partenze settimanali dal nostro porto: ogni lunedì, mercoledì e sabato.

Minoan lines è stata acquisita nel 2008 dal gruppo napoletano Grimaldi e Francesco Abate, commercial executive di Grimaldi group per le autostrade del mare, un mese fa a Trieste ha espresso tutto il proprio otti-

mismo sul nuovo servizio: «Utilizziamo navi da 200 milioni l'una che sono le ammiraglie della Minoan e che contiamo di riempire subito nella misura dell'80%. Contiamo di trasferire via mare quanto più traffico possibile oggi raggiunge su gomma non solo la Grecia, ma anche i Balcani e la Turchia».

I traghetti greci avevano abbandonato Trieste alla fine del 2004, poi il Venizelos di Anek lines aveva rifatto capolino nel nostro porto nell'ottobre 2008, ma per una toccata soltanto. Fino al gennaio 2001 i traghetti della compagnia cretese attraccavano al Molo Bersaglieri accanto alla Stazione marittima, poi a causa soprattutto delle file di camion che si formavano sulle Rive l'ormeggio era stato spostato alla radice del Molo Settimo, ma a causa delle strutture carenti l'Anek nel novembre 2004 aveva deciso di abbandonare Trieste a favore di Venezia. Ora Minoan ha preso la decisione opposta: ha lasciato Venezia per Trieste. E la speranza è che anche altre compagnie seguano il suo esempio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**CONSIGLIO COMUNALE**

## Testamento biologico Doppio sì al registro

Due mozioni approvate in Consiglio comunale per l'istituzione del registro comunale delle dichiarazioni anticipate di trattamento, in particolare per prevedere la predisposizione del relativo regolamento. Sul delicato tema del "testamento biologico" un documento è stato presentato in aula da Sel. L'altro testo ha avuto in Loredana Lepore del Pd la prima firmataria. L'argomento ha fatto emergere in varie situazioni il pensiero dei singoli più che posizioni compatte dei gruppi consiglieri.

Il registro raccoglierà le dichiarazioni di quanti, in piena facoltà di intendere e di volere, esprimeranno la propria volontà su trattamenti e terapie che vorrebbero o non vorrebbero accettare nel caso in cui non fossero più in grado di esprimere il proprio diritto a dare consenso o dissenso informato. Si tratterà di un servizio facoltativo a disposizione, riservato solo a chi intenderà avvalersene, finalizzato a certificare dati e decisione del dichiarante, e a permettere al medico di conoscerne la volontà se il paziente non dovesse più essere nelle condizioni di riuscire a comunicarla. La mozione di Sel include anche l'impegno a «stimolare il pubblico dibattito». È passata per un soffio: 11 favorevoli (Gerin, Reali e Sossi del Sel, Bassi e Cetin

dell'Idv, Beltrame e Cogliati Dezza del Pd, Decarli di Trieste Cambia, Furlanic della Fds e i 5 Stelle Menis e Patuanelli), 10 contrari (Bertoli, Bucci e Camber del Pdl, Carmi, Coloni, Faraguna, Ravalico, Svab, Toncelli e Zerjul del Pd), 5 astenuti (gli altri Pd Barbo, Lepore, Mozzi, Muzzi e Petrossi), 4 non votanti (Bandelli e Rosolen di Un'Altra Trieste e i leghisti Ferrara e De Gioia). «Al di là del fatto che non siamo riusciti come maggioranza a proporre una mozione sola, perché il Pd non riesce a far convergere le sue diverse anime (le due mozioni si sono differenziate nelle premesse, ndr) - spiega Daniela Gerin (Sel) -, è fondamentale l'istituzione del registro. Il concetto è: mi tutelo prima, qualora un giorno non dovessi essere in grado di dire la mia».

L'altra mozione ha ottenuto 18 "sì" (Pd tranne Carmi e Svab che non hanno votato, Idv, Trieste Cambia, 5 Stelle, più Rosolen), 4 "no" (Pdl e Lobianco del Fli), 3 astensioni (Sel) e 6 non votati (oltre a Carmi e Svab, anche Bandelli, Furlanic e la Lega). Il testo «è stato evidentemente apprezzato - dichiara Lepore - proprio per la sua capacità di equilibrio e di sintesi rispettosa dei valori espressi dalle più varie componenti della realtà cittadina».

(m.u.)